

Prima della Scala, ci sono Monti e cinque ministri. Fuori proteste contro la crisi (e neve)

L'Huffington Post | Pubblicato: 07/12/2012 18:40 CET | Aggiornato: 08/12/2012 11:08 CET



La prima della Scala. Qui: Ugo Di Maio con Gugli

Si è aperta la stagione 2012/2013 della Scala di Milano, in scena il *Lohengrin* di Richard Wagner, direttore Daniel Barenboim. Per la prima è arrivato da Roma anche il premier Mario Monti con la moglie Elsa. Non sono mancate le contestazioni che accompagnano ogni anno la serata inaugurale scaligera. Tenuti a distanza nella piazza transennata dalle forze dell'ordine si sono riuniti per esprimere il loro disagio nel difficile momento economico, disoccupati e rappresentanti di numerose aziende in crisi.

Guarda le due fotogallery in fondo all'articolo

Il freddo e la prima neve della stagione non hanno dissuaso nessuno. Il debutto del *Lohengrin* è segnato anche da una serie di imprevisti che riguardano proprio uno dei ruoli principali, quello di Elsa. Dopo Anja Harteros, indignata, anche la sua sostituta, Ann Petersen, ha dato forfait per una indisposizione e così in raffata è arrivata da Berlino Annette Desch, che dal 2010 interpreta il ruolo wagneriano al Festival di Bayreuth.

Oltre a Monti, cinque ministri, manca la Cancellieri

Il presidente del Consiglio Mario Monti è accompagnato dalla moglie Elsa in un abito blu di Lella Curiel. Presenti anche il ministro per il Rapporti con il Parlamento, Piero Giarda, il ministro dei Beni culturali, Lorenzo Cingolani, il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli, e il titolare dello Sviluppo Economico, Corrado Passera, accompagnato dalla moglie Giovanna Salza in abito blu, con un profondo scollatura. Presenti anche il sottosegretario all'Economia Gianfranco Polillo e il titolare del dicastero della Cooperazione internazionale, Andrea Riccardi. Ad assistere al *Lohengrin* di Richard Wagner, c'è anche il ministro della Cultura francese Aurelie Filippetti. Assente, invece, il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, che era attesa.

Vip e no

Il giornalista Filippo Facchi si è presentato indossando una maschera con il volto del direttore de "Il Giornale" Alessandro Sallusti, perché, ha spiegato, "vorrei che anche lui fosse qui con noi". Alla Scala anche diversi esponenti del mondo dell'economia e della finanza come il presidente di Confindustria Giorgio Napolitano, Ghisla Tesla, Franco Bernabè, Federico Ghizzoni, il presidente di Concommercio Carlo Sangalli, Alberto Bombassei, il presidente e pad di Expo 2015, Diana Brauso e

Giuseppe Sala. All'ingresso principale anche personaggi della moda e dello spettacolo come Valeria Marini, lo stilista Renato Balestra, Carla Fracci e Maria Marsotto sono stati fotografati e ripresi da decine di giornalisti e fotografi mentre dietro le transenne c'è la protesta dei centri sociali e dei sindacati. Presenti anche le autorità cittadine, come il sindaco di Milano Giuliano Pisapia, il presidente della Provincia di Milano Guido Podestà e l'assessore comunale alla cultura Stefano Boeri.

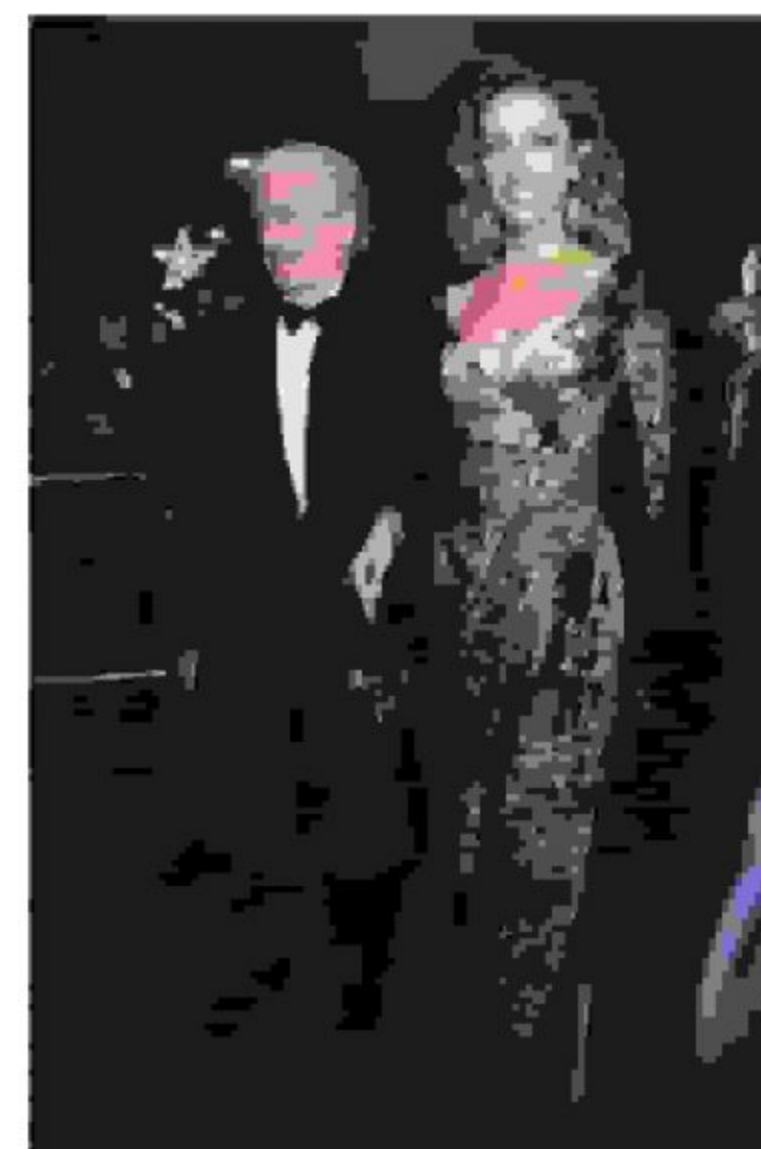
Bolle: Wagner in nome della qualità assoluta

"Mi aspetto una grande serata, il cast è migliore per il *Lohengrin*", dice il ballerino Roberto Bolle arrivando alla prima della Scala. Riguardo alla polemica per la scelta di un'opera di Wagner per l'inaugurazione della stagione lirica e non di una di Verdi, nell'anno delle celebrazioni del bicentenario della nascita di entrambi i compositori, Bolle ha commentato che quella fatta è "sicuramente una scelta che punta sulla qualità e cast il wagneriano di eccellenza. La scelta è stata puntare sulla qualità assoluta".

Le proteste

I Comitati unitari di base, Cub, hanno cercato di disturbare l'arrivo degli spettatori mettendo musica pop a tutto volume e lanciando slogan di altri tempi come "borghesia assassina". Tutta la piazza, tuttavia, è transennata e i manifestanti sono stati costretti a piazzarsi ad alcune decine di metri, tanto che molti spettatori non si sono nemmeno accorti della loro presenza. Stessa cosa per i ragazzi dei centri sociali, una cinquantina, che si sono piazzati davanti ad un ordigno delle Forze dell'Ordine.

Questi hanno lanciato verso l'entrata ventura, uova e qualche petardo che tuttavia non ha nemmeno raggiunto il teatro. I giovani dei centri sociali, data la distanza, non si sono nemmeno accorti dell'arrivo del presidente del consiglio Mario Monti. Non ci sono stati né incidenti né atti di tensione. La scarsa partecipazione alla protesta, probabilmente, è stata determinata anche dal maltempo. Su Milano, infatti, è in corso una fitta nevicata.



La prima della Scala. Adriano Teso e Laura Merino